

# Conad e sindacati, sale la tensione sulla rete Auchan

## GRANDE DISTRIBUZIONE

Circa 13 mila dipendenti non conoscono la futura collocazione nel gruppo

Per i 5.400 dipendenti in fase di ricollocazione si tratta sull'integrativo

### Enrico Netti

Posizioni distanti tra sindacati e Conad. Il Consorzio nazionale dettaglianti non vorrebbe riconoscere la parte di contrattazione integrativa aziendale di Auchan. «Questo mancato riconoscimento rappresenta inevitabilmente un problema sia per il salario delle persone sia perché salta tutte le regole sull'organizzazione del lavoro», spiega Alessio Di Labio della segreteria nazionale Filcams Cgil. «Inoltre abbiamo più volte ribadito come imprescindibile che l'accordo definisca un sistema di relazioni sindacali che vincoli il su-

contratti anche nel resto del network. Nel periodo necessario per il cambio d'insegna e il rinnovamento del layout, l'investimento per ogni punto vendita è in media tra i 40-50 mila euro, secondo i format Conad alcuni addetti saranno impiegati in attività di supporto nel market e altri in attività di formazione.

I rappresentanti dei lavoratori in più vogliono disinnescare il rischio che si arrivi a un contratto nazionale peggiorativo rispetto agli altri del settore o a contratti in deroga al Ccnl con costi flessibili legati all'andamento dell'impresa - rimarca Di Labio -. Gli addetti del comparto hanno già affrontato

## CONAD

### Cresce del +2% il giro d'affari di Nord Ovest

Circa 4 miliardi di giro d'affari e con un +2% sul 2017 per Conad Nord-Ovest, cooperativa di imprenditori frutto dell'unione tra Conad Tirreno e Nordconad, oltre a un piano d'investimenti 2019-2021 con una dote di 433 milioni per lo sviluppo della rete e per migliorare il posizionamento commerciale anche alla luce dell'operazione Auchan.

«Vogliamo rafforzare, razionalizzare e creare sinergie per rendere ancora più affidabile il nostro modello in una fase in cui quello centralizzato è in forte difficoltà», commenta l'ad Ugo Baldi. «Investiamo nel sistema, nella formazione di nuovi imprenditori e in modo particolare quella giovanile».

Conad Nord Ovest dispone di un patrimonio netto consolidato aggregato di 573 milioni, un Ebitda che sfiora i 98 milioni e sul territorio è presente con 587 punti vendita per una superficie complessiva di 432 mila metri quadri. La cooperativa conta su 381 soci mentre gli occupati sono oltre 6 mila. Tra i nuovi traguardi il rafforzamento competitivo e un pacchetto di nuovi investimenti.

Sul fronte commerciale si lavora molto sul reparto freschi e i prodotti a marca del distributore hanno quote ben superiori al 30% e accrescendo la fedeltà dei clienti.

—E.N.—

enrico.netti@ilsole24ore.com

una difficile stagione contrattuale e il marchio leader del settore non può certo lanciare nuove cose al ribasso sul costo del lavoro».

Il confronto tra le parti continua e il prossimo appuntamento è previsto per mercoledì prossimo e il preannuncio determinante. Invece sono state presentate le problematiche e i progressi fatti ai delegati e le strutture territoriali dell'insegna francese.

Le parti stanno anche discutendo su un accordo quadro partendo da un pacchetto di proposte avanzate da Conad. Si parte da incentivi per la non opposizione al licenziamento con quattro scadenze temporali. C'è poi il piano di prepensionamento non volontario che potrebbe anche essere esteso alla rete che fa capo a Francesco Pugliese. Viene confermato l'uso degli ammortizzatori sociali e come ulteriore leva per salvaguardare i livelli occupazionali si potrebbe arrivare a un accordo per la riduzione del costo del lavoro introducendo la flessibilità legata all'andamento delle imprese. Per finire gli eventuali esuberi Auchan potrebbero essere assorbiti da Conad.

Allo stato attuale c'è un'altra incognita che emerge dal confronto tra la Bdc, la società partecipata al 51% da Conad e per il 49% dall'imprenditore Raffaele Minicone, e Filcams-Fisacat-Uilnuc. Si tratta delle conseguenze che avranno l'uscita di un terzo della rete vendita Auchan sulla sede centrale e le piattaforme di logistica: «su questi punti l'azienda continua a non rispondere nonostante le continue sollecitazioni».

Per quanto riguarda la migrazione del 109 market si inizierà il prossimo 2 ottobre: il termine è fissato per la fine del primo trimestre 2020. Come in una partita a rischio emergono alcuni pesi massimi: uno di questi è la lombarda Forty che punta a gestire direttamente una trentina di store nella regione. Diverso il modello adottato da Slav Retail che subentra in una quarantina tra supermarket e negozi di prossimità sparsi tra Lombardia, Marche, Friuli, Veneto ed Emilia-Romagna e ha già scelto i sub-affittuari.

L'operazione Conad-Auchan sta dando il via a uno dei più importanti riassetti della grande distribuzione italiana stretta tra il nodo della redditività e una stagnazione che sembra sempre più difficile da scongiurare.

enrico.netti@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## INNOVAZIONE E STILE



### Piaggio con Witherspoon per una Vespa all'americana

Sean Witherspoon e Vespa firmano un accordo per creare insieme uno stile nuovo, coraggioso, irriverente e divertente, per le giovani tribù urbane e non solo. Il gruppo Piaggio da tempo studia e segue attentamente le nuove tendenze che esprimono i veloci cambiamenti dei gusti e delle esperienze giovanili. Lo fa con un occhio speciale agli

Stati Uniti, luogo dove queste mode nascono e si propagano al resto del mondo. Qui, e più precisamente in California, ha trovato il partner per condividere idee innovative e realizzarle. Sean Witherspoon (a sinistra nella foto con Michele Colaninno) è uno degli astri nascenti della moda giovane negli Stati Uniti

## Soft skill: Ntt Data investe 200 milioni

### INNOVAZIONE

Sostenibilità e flessibilità saranno di casa nei nuovi uffici high tech

Più produttività con investimenti per 200 milioni. Questo il piano adottato da Ntt Data, multinazionale giapponese leader nella consulenza e dei servizi Ict, che punta ad offrire ai propri dipendenti un nuovo modo di lavorare in ambienti e spazi all'avanguardia. Le sedi interesseranno saranno nell'ordine quelle di Napoli, Roma, Milano e Cosenza.

Nel nuovo ufficio verranno applicati

principi di sostenibilità, flessibilità e innovazione seguendo dei modelli che privilegiano il miglioramento della produttività e del clima interno. Contemporaneamente si vuole valorizzare al massimo la libertà espressiva superando i modelli dell'open space e degli uffici individuali. I nuovi spazi verranno impiegati arredamenti con materiali naturali e ognuno avrà



WALTER RUFFINONI Amministratore delegato di Ntt Data Italia

la possibilità di trovare la soluzione "personalizzata" più confortevole e permetta di valorizzare le soft skill e la libertà espressiva. Non mancheranno inoltre aree comuni come, per esempio, quella benessere, spazi per la formazione e il training, la ristorazione.

«Le persone sono al centro del nostro modo di fare business, rappresentano il nostro più grande valore», rimarca Walter Ruffinoni, amministratore delegato Ntt Data Italia. «Per questo abbiamo deciso di avviare un significativo piano di investimenti per trasformare in modo radicale di lavorare rendendolo sempre più sostenibile».

La sfida della multinazionale è di offrire un particolare comfort ambientale anche ricorrendo a dettagli

ed elementi come gli spazi verdi, una varianza di materiali ed oggetti. Il nuovo quartier generale di Milano è in fase di costruzione e sarà terminato tra un paio di anni. Dal punto di vista del progetto l'edificio punta alla certificazione Leed platinum e la Boverstiy label assegnato a tutti quei progetti immobiliari che salvaguardano la biodiversità. Nella Capitale invece un palazzo verrà completamente ristrutturato e adeguato ai nuovi principi adottati dalla società. Per quanto riguarda la sede di Cosenza si cerca la soluzione migliore per i nuovi uffici. In Italia Ntt Data ha oltre tremila dipendenti e otto sedi.

—E.N.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## INFORMAZIONE PROMOZIONALE

### We Can Consulting S.p.a. la risposta alla ricerca di lavoro dal nord al sud del paese.

We Can Consulting S.p.a. compagnia di consulenza nata 11 anni fa e attualmente proprietaria di 2 sedi a Mestrino (Padova) e Palermo si concentra oggi sul dato e la sua analisi, in progetti di big data analytics e business intelligence. Tra i suoi maggiori clienti troviamo multinazionali della caratura di Eni Gas e Luce, Tim e Riello. Da poco entrata anche nel mondo immobiliare e assicurativo, la società si pone come obiettivo quello di integrare nuove soluzioni e servizi ottenendo così una diversificazione del proprio portafoglio.



Back Office operations: svolgono attività di customer care.



Il nostro gruppo ICT composto da Web Developers, Data Analysts e Systems Engineers.

We Can Consulting S.p.a. oggi conta circa 600 collaboratori di cui 70 dipendenti a tempo indeterminato dedicati alle 4 le unità organizzative dell'azienda: Digital, Analytics, Consulenza e Start Up. Con più di 400 posti di lavoro da coprire, la società padovana si pone tra le prime in controtendenza in questo momento di insicurezza sociale e di lotte alla disoccupazione. Desidero, ambizione e voglia di mettersi in gioco sono sicuramente le 3 principali caratteristiche di chi rappresenta oggi il gruppo e ottiene grandi soddisfazioni professionali.

www.wecanconsulting.it

## IN BREVE

### SECURITALIA

#### Via libera Antitrust all'acquisizione Ivri

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha ufficialmente confermato il via libera all'acquisizione di Ivri da parte di Sicuritalia. «In quanto essa non dà luogo a costituzione o rafforzamento di posizione dominante, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza». Come è noto, la società guidata da Lorenzo Manca ha acquisito poche settimane fa il secondo operatore italiano del settore, dando così vita ad un polo della sicurezza con 650 milioni di ricavi e 15 mila dipendenti, leader nazionale oggi in grado anche di accompagnare autorevolmente il Made in Italy nel mondo, fornendo in modo integrato e sinergico una vasta gamma di attività di sicurezza: dalla Vigilanza Privata al Trasporto Valori, dai Sistemi di Sicurezza ai Servizi Fiduciari, dalla Travel Security alle Investigazioni ed alla Cyber Security.

### TOURING CLUB ITALIANO

#### Riparte su Radio 24 «Passaggio in Italia»

Radio 24 e Touring Club Italiano ripartono insieme con «Passaggio in Italia». Alla ricerca dei luoghi da scoprire, il progetto cross mediale nato nel 2017, sviluppato on air e online, che da domenica 8 settembre si rinnova, coinvolgendo gli ascoltatori di Radio 24 e rendendoli protagonisti della scelta delle destinazioni da scoprire, tra i luoghi più belli e, spesso, meno conosciuti del nostro Paese. Da domenica 8 settembre alle 15:00, all'interno del programma Giobertotier24 di Valeria De Rosa, la rubrica «Passaggio in Italia» condotta da Annarita D'Ambrosio per descrivere borghi antichi, bellezze naturali e meraviglie architettoniche, percorsi, itinerari e attrazioni, cibi e leggende, storie ed eventi in tutte le regioni italiane, sventando le suggestioni e i desideri degli ascoltatori. Tra tutte le proposte inviate dagli ascoltatori al numero 356 822 4602, saranno scelte le destinazioni e gli itinerari protagonisti della puntata e delle radioguide.

### AGRICOLTURA

#### Xylella, nuovo allarme dei florovivaisti

La disastrosa gestione dell'emergenza Xylella ha colpito non solo il comparto olivicolo pugliese ma rischia di distruggere tutto il florovivaismo nazionale. Lo denuncia Aldo Alberto, presidente dell'associazione dei Florovivaisti Italiani, in allarme per la reputazione delle imprese del settore, che potrebbero essere considerate propagatrici di microrganismi e insetti nocivi nelle attività di export. Il rischio coinvolge le piante in vaso e anche i produttori che commerciano specie estranee al batterio Xylella. Tutto questo potrebbe determinare forti squilibri commerciali e pesanti ripercussioni per uno dei comparti principali dell'agricoltura italiana. A seguito della cattiva gestione dell'epidemia, l'associazione Florovivaisti Italiani chiede al ministero delle Politiche agricole un continuo confronto con tutte le organizzazioni del settore per fronteggiare la crisi. Il florovivaismo rappresenta in Italia il 5% della produzione agricola totale.